



## Clean Sea Life

Il progetto europeo Clean Sea Life coinvolge i cittadini in una straordinaria campagna di prevenzione e pulizia di coste e fondali, e promuove l'impegno attivo per l'ambiente marino anche nelle scuole.

Migliaia di persone, circoli e operatori turistici hanno già aderito e stanno cambiando il volto del mare. Mantenerlo pulito è una nostra responsabilità!

Ciascuno di noi può e deve fare qualcosa per un mare più pulito. A volte basta solo un po' più di attenzione! Scopri cosa puoi fare sul nostro sito:

[www.cleansealife.it](http://www.cleansealife.it)

Capofila di Clean Sea Life è il Parco Nazionale dell'Asinara, con i partner CoNISMa, Fondazione Cetacea, Legambiente, MedSharks, MPNetwork. Il progetto è realizzato con il supporto del programma LIFE della Commissione Europea.

Realizzato nell'ottobre 2018 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio.**

Viale del Tintoretto 432, Roma  
direzioneamiente@regione.lazio.it  
[www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it)



# Un mare di plastica

Li chiamiamo "rifiuti marini" ma arrivano soprattutto da terra



## Plastica: una tonnellata per ogni essere umano sulla Terra

Il nostro mare è invaso dalla plastica. Ne produciamo quasi **400 milioni di tonnellate** all'anno. Il 9% è riciclato, il 12% è incenerito, il resto è ancora in giro. **Stiamo tutti mangiando particelle di microplastica** e nessuno sa che effetti potremo subire.

Le tonnellate dei rifiuti di plastica che giacciono sui fondali danneggiano la biodiversità e se non sono raccolti sono una pericolosa fonte di microplastiche, fenomeno ancora più insidioso, anche per la contaminazione della catena alimentare.



Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma arrivano soprattutto da terra: discariche abusive, smaltimento scorretto, disattenzione. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Non deturpano solo la spiaggia, ma rappresentano un rischio crescente per l'ambiente, l'economia e la nostra salute.

Dalle alici alle balene, dalle tartarughe agli uccelli marini, sono ben più di cento le specie mediterranee che ingeriscono oggetti di plastica o vi finiscono intrappolati. Il risultato è spesso fatale.

### **Cosa si trova sulle spiagge**

Soprattutto oggetti monouso: sacchetti, bottiglie, bastoncini per le orec-

chie, mozziconi di sigaretta, palloncini, assorbenti igienici, moltissimi contenitori e tantissimi frammenti di plastica, segno che molti di questi oggetti hanno già iniziato a disgregarsi.

**La plastica con il tempo si sbriciola, senza però mai sparire del tutto**, destinata spesso a esser ingoiata da quegli stessi pesci, crostacei e molluschi, che arrivano poi sulle nostre tavole.

### **Cosa possiamo fare**

A volte inquiniamo senza rendercene conto: i mozziconi di sigaretta gettati in terra; i palloncini lanciati in aria, i bastoncini gettati nel water... gesti all'apparenza innocui, ma che contribuiscono all'inquinamento dell'ambiente marino.

Spesso bastano dei nostri piccoli gesti a fare la differenza:

**Mai gettare rifiuti in giro** (e attenzione anche all'inquinamento inconsapevole!) e cerchiamo comunque di limitarli.

**Raccogliamo qualche oggetto** abbandonato durante una passeggiata in spiaggia. L'esempio vale di più di tante parole.

**Usiamo meno plastica usa&getta**, ricicliamo più e meglio. Migliorerà l'ambiente e la nostra salute.

